

AGEVOLAZIONI

Al via la presentazione dei progetti R&D per l'economia circolare

di Clara Pollet, Simone Dimitri

Seminario di specializzazione

LA FISCALITÀ DELLE SOCIETÀ IMMOBILIARI

 Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!

[accedi al sito >](#)

A partire dal 10 dicembre, le imprese interessate possono presentare la domanda di agevolazione relativa ai **progetti di ricerca e sviluppo per l'economia circolare**.

L'intervento del Fondo per la crescita sostenibile per tali progetti è stato attivato con il **decreto 11 giugno 2020** e sostiene la **ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative** per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse.

La finalità è quella di **promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare** in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

Come previsto dall'**articolo 4, comma 1, del decreto citato**, i progetti ammissibili alle agevolazioni passano attraverso la realizzazione di **nuovi prodotti, processi o servizi** o dal notevole **miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti**, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali indicate all'allegato n. 1 del medesimo decreto.

I progetti devono presentare un **elevato contenuto di innovazione tecnologica e sostenibilità**, ed essere realizzati nell'ambito delle tematiche rilevanti per l'economia circolare, di cui all'allegato n. 2. del decreto.

I **progetti ammissibili** inoltre devono:

- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali sul territorio nazionale,
- prevedere spese e costi ammissibili **non inferiori a 500 mila euro e non superiori a 2 milioni di euro**,
- avere una **durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi**.

Per le imprese l'agevolazione si traduce in **finanziamenti agevolati del Fri** (Fondo rotativo per

il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), **per il 50% delle spese e dei costi ammissibili** di progetto ed in **contributi alla spesa**, in misura delle **seguenti percentuali** delle spese e dei costi ammissibili di progetto:

- **20% per le micro e piccole imprese**, e per gli organismi di ricerca;
- **15% per le medie imprese**;
- **10% per le grandi imprese**.

Le agevolazioni nella forma del **finanziamento agevolato** e del **contributo alla spesa** sono concedibili alle imprese unicamente in concorso tra loro, seguendo i vincoli di destinazione territoriale previsti per i contributi.

Tra le spese ammissibili ci sono quelle relative al **personale impiegato nell'attività di ricerca e di sviluppo** previste dal progetto, le **quote di ammortamento** fiscale ordinarie relative agli strumenti ed attrezzi utilizzati, i **servizi di consulenza** e altri servizi inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, le spese generali calcolate su base forfettaria al 25% dei costi diretti ammissibili del progetto ed i costi relativi ai materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto, di nuova fabbricazione. Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo ammissibile è quello d'inventario di magazzino.

Non sono ammessi i titoli di spesa il cui importo sia inferiore a 500 euro. Inoltre, **non sono ammessi titoli di spesa** - o documenti contabili aventi valore probatorio equivalente - **la cui data non risulti compresa nel periodo di svolgimento del progetto o per i quali**, in sede di verifiche di monitoraggio della spesa presentata, **non risulti essere stato effettuato il pagamento**.

Le **risorse disponibili** sono:

- 157 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (Fri), di cui:
 1. 150 milioni destinati ai **progetti realizzati sull'intero territorio nazionale**;
 2. 5 milioni destinati ai **progetti realizzati nel territorio della Regione Basilicata** e 2 milioni destinati ai progetti realizzati nel territorio della **Regione Piemonte**.
- 62,8 milioni di euro per la concessione dei **contributi alla spesa**, di cui:
 1. 40 milioni a valere sul Fondo sviluppo e coesione, destinati per l'80% ai progetti realizzati nelle **Regioni del Mezzogiorno** e per il 20% a quelli realizzati nelle **Regioni del Centro-nord**;
 2. 20 milioni a valere sul **Fondo per la crescita sostenibile**, destinati ai progetti realizzati sull'intero territorio nazionale;
 3. 2 milioni a valere sulle risorse della **Regione Basilicata** e 800mila euro a valere sulle

risorse della **Regione Piemonte**, rese disponibili per l'agevolazione di progetti realizzati nel territorio di ciascuna Regione.

L'agevolazione è rivolta alle **imprese di qualsiasi dimensione** che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano **progetti singolarmente o in forma congiunta**. Per i soli progetti congiunti, sono ammessi anche gli organismi di ricerca, pubblici e privati, in qualità di co-proponenti.

A **partire dal 10 dicembre** le imprese possono presentare la **domanda esclusivamente online**, seguendo le indicazioni del **decreto direttoriale 5 agosto 2020**.

Per presentare la domanda è necessario:

- registrarsi ai **servizi online di Invitalia**, indicando un indirizzo di posta elettronica ordinario,
- una volta registrati, accedere al sito riservato per **compilare la domanda online e scaricare la documentazione** da allegare.

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di **una firma digitale** e di un indirizzo di posta elettronica certificata (pec) del legale rappresentante della società.

Al termine della procedura *online* viene assegnato un **protocollo elettronico**.